

Codice DB1408

D.D. 21 ottobre 2013, n. 2475

Autorizzazione idraulica n. 1461 per interventi per la messa in sicurezza delle pile del ponte al km 27 + 729 della linea San Giuseppe - Acqui, sul torrente Bormida di Spigno, nel Comune di Mombaldone (AT). Richiedente: Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.

Con nota n° 0011\P\2013\0001171 del 21/08/2013 (ns. prot. n° 55135 del 22/08/2013) la Rete Ferroviaria italiana S.p.A. Direzione Territoriale Produzione di Torino, S.O. Gestione Operativa Territoriale Unità Territoriale Centro Sud, con sede in via Sacchi n° 3, 10125 Torino, Codice Fiscale 01585570581, Partita IVA 01008081000, ha richiesto il rilascio dell' autorizzazione idraulica per interventi per la messa in sicurezza delle pile del ponte al km 27 + 729 della linea San Giuseppe – Acqui, sul torrente Bormida di Spigno, nel Comune di Mombaldone (AT).

In dettaglio le opere in progetto consistono in:

- disposizione di una serie di blocchi in pietra naturale alla rinfusa (riprap) collocati al fine di ripristinare i blocchi asportati dalla corrente durante gli eventi di piena con disposizione geometrica riferita alla larghezza trasversale della pila;
 - solidarizzazione dei blocchi al fine di favorirne l'interazione ed aumentarne la massa collaborante, in funzione delle elevate velocità di scorrimento in condizioni di piena. A tal fine si provvederà alla stesa di pannelli di funi a maglia romboidale, solidarizzate ai blocchi mediante perforazione ed inghisaggio di barre di diametro 26 mm, cementate mediante malte neoplastiche.
- Poiché l'opera interferisce con il corso d'acqua denominato torrente Bormida di Spigno, iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della Provincia di Asti (R.D. 4/11/1938), al n° 3 è necessario preventivamente procedere al rilascio dell'autorizzazione idraulica per la realizzazione dell'opera in oggetto ai sensi del R.D. n° 523/1904.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali redatti dall'ing. Luigi Marengo della GEO engineering s.r.l. con studio tecnico in corso Unione Sovietica n° 560, 10135 Torino ed in base ai quali è prevista la realizzazione dell'opera di che trattasi.

Gli elaborati progettuali sono rimasti a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, per giorni 15 consecutivi, presso il Comune di Mombaldone (AT) senza dare luogo ad osservazioni od opposizioni di sorta.

In data 09/09/2013 è stata effettuata visita in sopralluogo da parte di funzionari incaricati di questo Settore al fine di verificare lo stato dei luoghi.

A seguito del sopralluogo e dell'esame degli atti progettuali, la realizzazione dell'opera in argomento è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico del torrente Bormida di Spigno.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 17 della Legge Regionale n° 23/2008;
- vista la D.G.R. n° 24-24228 del 24/03/1998;
- visto il Testo Unico sulle opere idrauliche approvato con Regio Decreto n° 523/1904;

determina

di autorizzare ai soli fini idraulici, la società Rete Ferroviaria italiana S.p.A. Direzione Territoriale Produzione di Torino, S.O. Gestione Operativa Territoriale Unità Territoriale Centro Sud, con sede

in via Sacchi n° 3, 10125 Torino, Codice Fiscale 01585570581, Partita IVA 01008081000, ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo per la rimozione della vegetazione infestante e dei detriti nonché quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere allontanato dall'alveo, il materiale riutilizzabile dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o sponda, ove necessario, in prossimità dell'intervento di cui trattasi ;
- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
- è a carico del richiedente l'onere relativo alla sicurezza idraulica del cantiere, svincolando questo Settore da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua, pertanto codesta Amministrazione dovrà prendere informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici anche conseguentemente agli eventi meteorici ed adottare all'occorrenza tutte le necessarie misure di protezione ;
- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni **(1) uno** dalla data del presente provvedimento, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;
- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da

parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione/parere che si rendessero necessari secondo le leggi in materia.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'intervento.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque, con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del Decreto Legislativo n° 33/2013, ma sarà esclusivamente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge Regionale n° 22/2010.

Il Dirigente
Angelo Colasuonno